



Istituito con Dec. Scn 044 del 28 Febbraio 2002 ai sensi dell'Art. 114, della Legge 23/12/2000 n.388 (G.U. n.107 del 9 Maggio 2002)

Comunità Montana Colline Metallifere - Comuni di Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Roccastrada, Scarlino



PARCO TECNOLOGICO ARCHEOLOGICO DELLE COLLINE METALLIFERE GROSSETANE

(Ente con meno di 50 dipendenti)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

TRIENNIO 2023 - 2025



CONSORZIO DEL PARCO TECNOLOGICO E ARCHEOLOGICO DELLE COLLINE METALLIFERE GROSSETANE

Loc. Piazzale Livello + 240 Pozzo Impero
0566844247 - 58023 Gavorrano (Gr) Italia
C.F./ P.IVA 92050360533

e.mail
PEC

info@parcocollinemetallifere.it
parcocollinemetallifere@pec.it

www.parcocollinemetallifere.it

1. Premessa

Le finalità del PIAO (articolo 6, comma 1, D.l. n. 80/2021) sono:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali ed alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori. Si tratta, pertanto, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Una procedura ulteriormente semplificata è stata prevista per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dal legislatore nazionale (comma 6, articolo 6, decreto-legge 80/2021). Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6, del decreto ministeriale n. 132/2022 e nell'allegato contenente il "*Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, Guida alla compilazione*".

Il Parco ha iniziato un percorso di strutturazione, con l'assunzione della figura del Direttore, a partire da ottobre 2022 ed a fronte della sua singolarità organizzativa e del percorso di intrapreso si appresta ad approvare il presente documento avente carattere ricognitorio, per poi andare verso una *programmazione attuativa* più articolata e pienamente orientata dalle disposizioni contenute nelle disposizioni richiamate nel paragrafo successivo.

2. Riferimenti normativi

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*".

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano



Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del d.m. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del d.m. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, **a regime**, si compone di **tre sezioni** e le pubbliche amministrazioni procedono **esclusivamente** alle attività previste nel citato articolo 6.

La sezione 2, denominata "Valore pubblico, performance e Anticorruzione", pertanto, prevede una sola sottosezione denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.1 – Valore pubblico;
- Sottosezione 2.2 – Performance;
- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 - Digitalizzazione
- Sottosezione 3.3 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.4 - Piano triennale fabbisogni di personale;

Sezione 4 = Monitoraggio.

3. Piano integrato di attività ed organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1 - SCHEDE ANAGRAFICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Ente: Parco Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane

Indirizzo: Loc. Piazzale Livello +240 – Pozzo Impero, Cap 58022 Gavorrano (GR)

Codice fiscale: 92050360533

Presidente: Lidia Bai

Direttore: Alessandra Casini

Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre

2022: 0 Numero dipendenti a tempo determinato al 31 dicembre

2022: 1

Telefono: 0566/844247

Sito internet: www.parcocollinemetallifere.it

E-mail: segreteria@parcocollinemetallifere.it

PEC: parcocollinemetallifere@pec.it



SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

SOTTOSEZIONE 2.1 – VALORE PUBBLICO

La sottosezione **2.1 - Valore pubblico** - non è prevista per gli enti con meno 50 dipendenti

SOTTOSEZIONE 2.2 – PERFORMANCE

Per la sottosezione **2.2 - Performance** - non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alle indicazioni contenute nella relazione programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2023, adottato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 31/10/2022.

SOTTOSEZIONE 2.3 – RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Il RPCT individuato nella figura del direttore con Decreto del Presidente Parco di n.46/2016 ha provveduto ad aggiornare il piano e la mappatura del rischio corruttivo, seguendo le linee indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione PNA-2019 e PNA-2022 e negli atti di regolazione generali adottati da ANAC, ai sensi della legge n. 190/2012 e del d.lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza. Il documento, a cui si rimanda, rivisto ed integrato è stato sottoposto al Consiglio direttivo che lo ha approvato con proprio atto n. 1 del 31/01/2023. Si precisa che nel richiamato percorso di strutturazione intrapreso dell'Ente si è provveduto all'individuazione di un Organismo Indipendente di Valutazione nel corso del 2022 che ci supporterà nel processo di miglioramento degli aspetti generali legati alla predisposizione degli atti dovuti nonché a quelli inerenti la trasparenza, mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In questa sottosezione (rif. art. 4, comma 1, lettera a, del d.m. n. 132/2022) viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'amministrazione. Il Parco sulla base di quanto stabilito nel capitolo 2 dello Statuto, dedicato alla definizione della struttura organizzativa, approvato con decreto n. 269 dell'11 ottobre 2016, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) prevede quale unica figura di cui è possibile dotarsi quella del Direttore. La particolare natura di questo Ente e l'assenza di trasferimenti annuali certi e predeterminati nell'ammontare rende attualmente impossibile dotarsi di ulteriore personale proprio e pertanto a dotarsi di una pianta organica rispondente al fabbisogno di personale di cui il Parco risulta carente.

La struttura organizzativa pertanto è estremamente essenziale e vede quale organo di vertice il Direttore, unico dipendente a tempo determinato del Parco, il quale è affiancato da una dipendente di uno dei comuni del Consorzio del Parco, assegnata a quest'ultimo per lo svolgimento delle attività amministrativo contabili generali ma ricadente nelle politiche del personale dell'Ente di appartenenza.



SOTTOSEZIONE 3.2 – DIGITALIZZAZIONE

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante che il Parco ha raccolto da tempo, con l'obiettivo di rendere completamente digitali i propri procedimenti amministrativi e consentire la smaterializzazione degli atti. A tal fine in linea con le indicazioni dell'AGID per la digitalizzazione del sistema pubblico l'Ente si è dotato di un sistema informativo integrato su piattaforma che opera in cloud e consente l'accesso da remoto. Il sistema di protocollo, incentrato sull'utilizzo della pec, la gestione delle fatture elettroniche, il flusso di reversali e mandati nonché gli atti amministrativi sono totalmente digitalizzati, entro l'anno sarà attivato il sistema di fascicolazione elettronica quale ultimo tassello del processo di digitalizzazione. Dipendenti e collaboratori sono dotati di firma digitale

SOTTOSEZIONE 3.3 – ORGANIZZAZIONE LAVORO AGILE

La presenza di su un solo dipendente effettivo del Parco non consente di organizzare un modello organizzativo di lavoro che contempli il lavoro agile poiché non si potrebbe garantire una presenza costante di personale presso la sede dell'Ente e pertanto il rispetto delle indicazioni sotto elencate indicazioni contenuto nella normativa che disciplina tale istituto:

1. che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
2. la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza.

SOTTOSEZIONE 3.4 – PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Il Parco risulta sottoposto a tutti gli adempimenti amministrativi e contabili previsti per la Pubblica Amministrazione, talvolta in modalità semplificate, ma per lo più indipendentemente dall'esiguità dello staff. Ciò genera una mole di lavoro che giustificerebbe la redazione di un piano dei fabbisogni di personale, ma la mancanza di una pianta organica autorizzata risulta ostativa a dotarsi di tale strumento.

SEZIONE 4 – MONITORAGGIO

La sezione **4 – Monitoraggio**, non è prevista per gli enti con meno 50 dipendenti (d.m. 132/2022, articolo 4, commi 3 e 4). In ogni caso, viene attuata un'attività di monitoraggio attuata da parte del Direttore, il quale verifica costantemente l'aderenza del proprio operato alle linee dettate dall'organo di amministrazione con l'adozione della relazione programmatica, allegata al bilancio di previsione, che contiene gli obiettivi strategici e gestionali da raggiungere nel corso dell'anno.

